

Presidio della Qualità di Ateneo

Riunione del 21/07/2020

Verbale n° 4- 2020

Il giorno 21 luglio 2020, alle ore 14:30, in modalità telematica si è riunito, regolarmente convocato, il Presidio della Qualità di Ateneo nelle persone di:

Nome	Qualifica	P	Ag	A
Prof. Andrea Garzelli	Docente (Presidente)	In collegamento telematico		
Dott.ssa Paola Bellomi	Docente	In collegamento telematico		
Prof.ssa Francesca Bianchi	Docente		X	
Prof. Aggr. Giorgio Bianciardi	Docente	In collegamento telematico		
Prof.ssa Stefania Butini	Docente	In collegamento telematico		
Prof.ssa Aggr. Annalisa Gualdani	Docente	In collegamento telematico fino alle 15:30		
Prof. Stefano Loppi	Docente	In collegamento telematico		
Prof.ssa Agnese Magnani	Docente	In collegamento telematico		
Prof. Paolo Piccari	Docente	In collegamento telematico		
Dott. Giovanni Colucci	Dirigente area didattica (Area Servizi allo studente)	In collegamento telematico Fino alle 17:15		
Dott. Guido Badalamenti	Dirigente area ricerca (Area ricerca, biblioteche, internazionalizzazione e terza missione)	In collegamento telematico Dalle ore 15:00 alle ore 16.45		
Sig,ra Daniela Costantini	Responsabile Ufficio AQ	In collegamento telematico		
Sig. Lorenzo Smecca	Rappresentante studenti	In collegamento telematico		
Sig. Simone Schiano	Rappresentante studenti	In collegamento telematico fino alle ore 15:50		

(legenda: P=Presente, Ag=Assente giustificato, A=Assente)

È collegata in modalità telematica la Dott.ssa Marta Bellucci rappresentante Area ricerca, biblioteche, internazionalizzazione e terza missione.

Presiede il Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo, Prof. Andrea Garzelli.

Esercita le funzioni di Segretario verbalizzante Daniela Costantini.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, ricordando che la riunione si svolge in modalità telematica per ottemperare alla normativa vigente per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19, dichiara aperta e valida la seduta e passa a esaminare il seguente ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale seduta precedente
2. Comunicazioni
3. Monitoraggio annuale attuazione dei rilievi e azioni correttive proposte dalle CPDS
4. Accesso riviste elettroniche
5. Linee Guida Schede degli insegnamenti
6. Rapporto Post CEV
7. Aggiornamento Politiche della Qualità di Ateneo
8. Varie ed eventuali

Il Presidente ricorda che i documenti utili alla discussione di oggi sono consultabili sul drive condiviso PQA Documenti di lavoro cartella 07 2020.

1. Approvazione verbale seduta precedente

Il Presidio approva il verbale della seduta dell'11 giugno 2020, con l'astensione di coloro i quali non erano presenti alla seduta in oggetto.

2. Comunicazioni

Il Presidente è lieto di comunicare che con il 1° luglio la Dott.ssa Roberta Biagi è stata assegnata all'Ufficio Assicurazione di Qualità. I componenti il PQA manifestano la propria soddisfazione ed auspicano che l'Ufficio di supporto possa avere nel futuro assegnate anche altre unità di personale.

Il Presidente comunica che il Nucleo di Valutazione nella seduta del 26 giugno 2020 ha approvato la *“Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)”*, che costituisce parte integrante della **I sezione** della “Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione ai sensi degli articoli 12 e 14 del decreto legislativo n. 19/2012 - Nuclei 2020” e che tra gli allegati prevede la Relazione approvata dal PQA nella scorsa seduta. L'art. 14 del decreto legislativo n. 19/2012 individua nella Relazione annuale lo strumento attraverso il quale i Nuclei di Valutazione riferiscono sull'insieme delle attività di assicurazione di qualità degli Atenei e le Linee guida ANVUR prevedono che la stessa venga inviata anche agli organi di governo e alle altre componenti dell'assicurazione della qualità di Ateneo. L'obbligo di trasmissione entro la scadenza del 30 aprile 2020, prorogata al 30 giugno 2020 in seguito alla revisione dei termini delle attività di valutazione dell'ANVUR per l'emergenza COVID-19, riguarda la parte della prima sezione della Relazione relativa alla rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi, come previsto dall'art. 1, comma 2, della Legge n. 370/99. I risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti analizzati sono quelli relativi all'a.a. 2018/2019, mentre per la

parte della Relazione riguardante la rilevazione dell'opinione dei laureandi sono stati utilizzati i risultati della XXI Indagine (2019) AlmaLaurea sul profilo dei laureati 2018.

Le restanti sezioni della Relazione dovranno essere trasmesse al Ministero e all'ANVUR, sempre tramite caricamento sulla apposita interfaccia CINECA, secondo le seguenti scadenze:

- 15 luglio 2020 (con possibile proroga al 15 ottobre 2020): sezione relativa alla Performance;
- 15 ottobre 2020: sezione relativa alla valutazione del sistema di qualità dell'Ateneo e dei CdS.

Il Presidente comunica di aver ricevuto da parte del Direttore del Centro Linguistico di Ateneo la relazione a cura della dott.ssa Linda Mesh, responsabile e-learning del Centro Linguistico d'Ateneo, sulla didattica online svolta nell'a.a.2019/20 e in particolare durante il periodo Covid-19. Di tale relazione il PQA ne dovrà tener conto nella relazione delle attività svolte.

3. Monitoraggio annuale attuazione dei rilievi e azioni correttive proposte dalle CPDS

Il Presidente ricorda che lo scorso anno nel mese di luglio fu inviato ai Referenti AQ Didattica un format da trasmettere ai Presidenti dei CpD per il monitoraggio delle azioni correttive proposte dalle CPDS e che anche quest'anno deve essere previsto tale monitoraggio.

Dà pertanto lettura del format che, rispetto al quello dello scorso anno, riprende lo schema della Relazione annuale della CPDS nell'ottica di aiutare i docenti ad avere maggior consapevolezza dell'intero processo della qualità. Il format prevede di copiare lo schema delle azioni suggerite dalla CPDS al CdS per poter più facilmente verificare e analizzare le eventuali azioni portate a termine.

Il PQA approva il format come in allegato (All. n. 1) e decide di farlo inviare direttamente ai Presidenti dei Comitati per la Didattica con preghiera di restituzione entro 30 settembre 2020.

4. Accesso riviste elettroniche

Il Presidente cede la parola alle Prof.sse Stefania Butini e Agnese Magnani.

La Prof.ssa Stefania Butini ricorda che l'Ateneo ha deciso di interrompere l'abbonamento alle riviste dell'American Chemical Society (ACS) ed alla risorsa elettronica SCI-Finder a partire dal 30 Novembre 2019 e come questo abbia causato notevoli disagi nello svolgimento delle attività, in primis didattiche ma anche di ricerca e terza missione dei Dipartimenti, soprattutto quelli dell'Area delle scienze sperimentali. Sull'argomento si sono succedute molte riunioni e scambi di corrispondenza, e la Prof.ssa Butini sottolinea che non poter avere accesso a certi ausili comporta inevitabilmente una ricaduta sulla qualità delle attività dei Dipartimenti.

La Prof.ssa Agnese Magnani sottolinea l'importanza dell'accesso a tali risorse anche per una didattica di qualità e non solo in questo periodo di emergenza, soprattutto a livello di tesi di laurea e di dottorato, in quanto la pianificazione degli esperimenti si basa sempre su un'approfondita ricerca bibliografica.

Il Dott. Badalamenti ricorda che le decisioni sono state prese dagli organi di governo a fronte dell'impossibilità di sostenere le spese per tutte le necessità, dopo ampia consultazione di tutti i Consigli di Biblioteca, e che i tagli hanno riguardato anche altre risorse di altri settori disciplinari. Le priorità assunte dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione al momento sono state quelle di confermare la sottoscrizione dei contratti ritenuti fondamentali (come Elsevier, Springer, Kluwer, IEEE, ecc.), ritenendo che altre risorse possano essere acquisite con risorse aggiuntive. Il Senato ha inoltre auspicato per il futuro che l'Ateneo possa prevedere un'analisi complessiva delle necessità per gli ausili per la didattica e ricerca, dando priorità alle esigenze della didattica, soprattutto in vista del nuovo anno accademico. Conseguentemente, a

seguito della chiusura del bilancio consuntivo 2019, l'Ateneo ha messo a disposizione 80.000€ aggiuntivi e, a fronte delle molte richieste pervenute dalle diverse aree, la Commissione di Ateneo per le biblioteche ha proposto un cofinanziamento a tutti i Dipartimenti, in modo da potere rispondere alle diverse esigenze manifestate dalle diverse aree disciplinari.

Al termine di un breve dibattito, il Prof. Garzelli ricorda come la Qualità della didattica sia un aspetto che la CEV ha ampiamente considerato nella visita del nostro Ateneo. Poiché la Qualità della didattica non può prescindere dall'accesso alla documentazione bibliografica, alle riviste elettroniche e alle banche dati bibliografiche più quotate, trova che gli studenti siano penalizzati due volte: non possono svolgere al momento attività di laboratorio, né accedere a tutti i possibili ausili bibliografici on line. Ritiene pertanto che il PQA possa esprimersi sollecitando gli organi di governo a rivedere, per quanto possibile, le proprie decisioni in merito e non solo alla luce del momento attuale, ma anche in considerazione della volontà di mantenere viva la didattica online in futuro. Ricorda inoltre la richiesta del Rettore ai docenti di incrementare l'utilizzo degli ausili bibliografici, al fine di facilitare gli studenti nella reperibilità online di materiale idoneo per il loro studio.

Il Presidio, pertanto, visto quanto sopra, con l'astensione dei Dott. Badalamenti e Colucci e del Prof. Loppi, auspica che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione possano riconsiderare, per quanto possibile, le decisioni prese, considerando che l'indisponibilità delle risorse incide sulla qualità della didattica, requisito sempre più indispensabile e soggetto a valutazione.

5. Linee guida Schede degli insegnamenti

Il Presidente, ricordando che nel Rapporto finale la CEV ha evidenziato l'assoluta necessità di redigere in modo più esaustivo le schede degli insegnamenti soprattutto per quello che riguarda le Modalità di verifica, comunica che con il supporto dell'Ufficio AQ è stata predisposta la bozza delle Linee Guida ed invita i presenti a commentare tale documento.

Al termine di una articolata discussione, durante la quale viene ancora una volta ribadita la necessità di verificare che i docenti inseriscano dettagliatamente le modalità di verifica dei propri insegnamenti, il PQA unanime approva le allegate Linee Guida per la compilazione della scheda dell'insegnamento (Syllabus) (All. n. 2).

6. Rapporto Post CEV

Il Presidente ricorda che a seguito del Rapporto della CEV, l'accreditamento dei corsi di studio è di 3 anni accademici, ovvero fino all'a.a. 2020/2021 e quello della sede è di 5 anni accademici, cioè fino all'a.a. 2022/2023.

Le Linee guida 2020 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, appena rese note dall'ANVUR, confermano che *"nel caso la Sede abbia ricevuto un giudizio SODDISFACENTE, PIENAMENTE SODDISFACENTE, MOLTO POSITIVO, le Schede di verifica superamento criticità di Sede e/o di Dipartimento e/o dei CdS con raccomandazioni e/o condizioni dovranno essere caricate dal NdV entro il 31 maggio dell'ultimo anno per il quale il Ministero ha concesso l'accreditamento"*, quindi, nel nostro caso, a maggio 2021.

Il Prof. Garzelli informa pertanto che il Nucleo dovrà redigere le "Schede di verifica superamento criticità" per CdS, Dipartimento e Sede.

Il Presidente, a seguito di quanto già deliberato l'8 maggio 2019, comunica che l'8 e il 15 luglio hanno avuto luogo le riunioni telematiche con i Referenti AQ Didattica dei Dipartimenti che hanno avuto la visita della CEV alla presenza dei docenti del PQA, e che sono state redatte delle



schede riepilogative per cercare di capire, soprattutto per i requisiti per i quali le votazioni sono state inferiori a 6, cosa è stato fatto e cosa rimane ancora da fare. I resoconti delle riunioni sono consultabili alla pagina

<https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualit%C3%A0/presidio-della-qualit%C3%A0-di-ateneo/attivit%C3%A0/aq-didattica/rapporti-e>

Il Presidente dà lettura delle valutazioni avute per la sede ed invita il PQA a riassumere le azioni intraprese fino ad ora e a evidenziare le azioni che ancora devono essere fatte.

Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Sede				
Punti di attenzione		Punteggio	Eventuali criticità	Azioni
R1.A.1	La qualità della Ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	6	L'Ateneo senese ha definito formalmente una propria visione integrata e pubblica, della qualità della didattica, della Ricerca, della Terza Missione e delle performance amministrative nel suo Piano strategico 2016-18. Il documento, molto corposo e articolato, non facilita però la comunicazione e la diffusione della visione dell'Ateneo ai portatori d'interesse, sia interni sia esterni. Sebbene i riferimenti alla disponibilità di risorse siano presentati in maniera generica, la pianificazione strategica è articolata in macro-obiettivi per Didattica, Ricerca e Terza Missione coerenti con la missione dell'Ateneo presentata nello Statuto. Ciascun macro-obiettivo prevede inoltre linee di intervento plausibili con sotto-obiettivi realizzabili e misurabili con specifici indicatori.	Si è tenuto conto di questo rilievo nel documento di programmazione strategica 2019-2021 https://www.unisi.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/PROGRAMMAZIONE%20STRATEGICA%202019-2021_1.pdf
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	6	Le strutture dell'Ateneo sono organizzate in modo funzionale alla realizzazione dei propri obiettivi strategici e a una corretta gestione dei processi di AQ, sebbene in alcuni ambiti richiedano un rafforzamento (in termini soprattutto di risorse da destinare al potenziamento/ammodernamento delle attrezzature e strumentazioni scientifiche) e una più netta demarcazione di ruoli e responsabilità (in particolare per quanto concerne i processi di AQ della didattica). A questo riguardo si segnala la presenza di alcuni elementi di contraddizione o di duplicazione di responsabilità con riferimento a specifiche attività, che	Per migliorare la consapevolezza del ruolo di ognuno all'interno del sistema di AQ del Dipartimento il PQA, anche a seguito dei suggerimenti del NdV: <ul style="list-style-type: none"> ha effettuato incontri con i Referenti AQ Didattica dei Dipartimenti l'8 e il 15 luglio 2020;

			sarebbe opportuno risolvere per evitare possibili conflitti di competenze e per assicurare una maggiore chiarezza delle rispettive attribuzioni. Presenta margini di miglioramento l'interazione e l'articolazione dei rapporti tra le strutture periferiche di AQ (come le CPDS e i Gruppi di Gestione per l'AQ dei CdS).	<ul style="list-style-type: none"> sta organizzando incontri con i Direttori dei Dipartimenti e i Coordinatori delle CPDS, alla presenza dei Presidenti dei CdS.
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	5	Nonostante il documento "Sistema e Procedure dell'Assicurazione Qualità" preveda che l'attuazione delle Politiche della Qualità di Ateneo (e le azioni programmate per raggiungere gli obiettivi a esse connessi) venga sottoposta a un monitoraggio annuale da parte del PQA al termine delle attività di riesame annuale e ciclico dei CdS, fino al momento della visita questo processo non risulta ancora svolto, né vi sono evidenze di una sua prossima realizzazione. Con riferimento alle indicazioni contenute nelle relazioni predisposte dal PQA e dal NdV, queste sono tenute in considerazione dal Senato Accademico per l'adozione di eventuali azioni correttive o di miglioramento riguardanti il sistema di AQ, ma tale processo non risulta adeguatamente supportato da documentazione che ne dia evidenza (non solo tramite verbali, ma anche in termini di delibere e provvedimenti formalmente assunti a valle di tali disamine).	A causa dei problemi organizzativi e delle problematiche legate all'emergenza sanitaria, il monitoraggio annuale dell'attuazione delle Politiche della Qualità non è stato applicato in modo strutturato. Il PQA, tuttavia, ha già avviato l'attuazione del processo annuale delle Politiche della Qualità e predisporrà un documento contenente modalità e tempistiche per la realizzazione del processo, in particolare per la parte inerente la Didattica, entro la fine del 2020.
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	5	Non sono presenti iniziative estemporanee, né tantomeno una procedura codificata ad hoc, che induca docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti a formulare le proprie osservazioni e proposte di miglioramento in merito alla strutturazione e al funzionamento del sistema di AQ di Ateneo. Nonostante nello Statuto e nei Regolamenti sia prevista una rappresentanza degli studenti negli Organi di Governo e in tutte le strutture responsabili dell'AQ, con l'attribuzione di un ruolo	Il PQA: <ul style="list-style-type: none"> sta organizzando una procedura di raccolta delle opinioni degli studenti in merito alla struttura e al funzionamento del Sistema AQ in occasione della prima riunione annuale del

			prevalentemente consultivo principali processi di AQ della didattica, non risulta ancora assicurato un effettivo ed incisivo coinvolgimento degli studenti nell'iter decisionale, nonché nella definizione e/o revisione del sistema e dei processi di AQ.	<p>Consiglio studentesco;</p> <ul style="list-style-type: none"> • richiede al Consiglio di Dipartimento, in occasione della presentazione della Relazione annuale della Commissione paritetica DS, di raccogliere suggerimenti e proposte dei docenti e del personale tecnico amministrativo in merito ad una eventuale revisione del sistema.
Valutazione dell'indicatore:		Soddisfacente		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	6	<p>Le modalità di iscrizione e ammissione e le relative informazioni di carattere amministrativo sono chiaramente esplicitate nel Manifesto degli studi, consultabile tramite apposito link sul sito web di ciascun CdS.</p> <p>Il potenziamento e il continuo rinnovamento dei processi di orientamento in ingresso costituisce un obiettivo strategico dell'Ateneo. Nel corso della visita è stato possibile constatare la diffusa qualità dei servizi agli studenti, con particolare attenzione agli studenti con disabilità attraverso l'uso di strumenti dispensativi e compensativi. Tuttavia, il monitoraggio dell'efficacia delle azioni di orientamento costituisce un aspetto da migliorare.</p> <p>Sebbene l'Ateneo si sia dato una connotazione internazionale e abbia individuato alcune strategie finalizzate nello specifico a promuovere il reclutamento di studenti stranieri, la visita in loco ha confermato la consapevolezza da parte degli organi di governo della necessità di adoperarsi al fine di creare un ambiente effettivamente internazionale, migliorando sia la</p>	<p>Nell'ottica del miglioramento della comunicazione, è stata realizzata la piattaforma dedicata agli studenti stranieri: https://apply.unisi.it per l'orientamento in ingresso e l'iscrizione ai corsi di studio.</p> <p>Nel documento di programmazione strategica 2019-2021 sono presenti obiettivi misurabili per aumentare il numero di CFU conseguiti all'estero (indicatore D.a).</p>

			comunicazione istituzionale che la interlocuzione con la popolazione studentesca straniera. Inoltre, gli indicatori di Ateneo sulla percentuale di CFU conseguiti all'estero (A10 e A11) evidenziano dati al di sotto della media dell'Area geografica e degli Atenei non telematici.	
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	5		<p>Il PQA ha redatto delle procedure per i Dipartimenti nelle quali sono fissati i tempi e le modalità per le consultazioni con il mondo del lavoro, in particolare per i corsi di nuova istituzione.</p> <p>https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualita%3%A0/presidio-della-qualita%3%A0-di-ateneo/attivita%3%A0/aggididattica/scadenze</p> <p>Sono in via di definizione delle indicazioni per i Dipartimenti per la consultazione periodica delle parti interessate.</p>
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	5	Dalla documentazione resa disponibile non risulta del tutto chiaro se e come l'articolazione dell'offerta formativa tenga conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto territoriale di riferimento. Anche l'incontro con gli Organi di Governo e i Delegati non ha permesso di rilevare la presenza di una visione complessiva in merito. Le visite ai singoli CdS hanno infatti evidenziato come il coinvolgimento degli stakeholder non sia ancora messo a sistema e fornisca un contributo ancora troppo limitato nella definizione, progettazione e valutazione delle attività formative dell'Ateneo.	
Valutazione dell'indicatore:		Condizionato		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	7	In merito al reclutamento del corpo docente, l'Ateneo si è dotato di criteri oggettivi e misurabili che tengono conto sia della qualificazione scientifica che delle esigenze didattiche. Inoltre, la Programmazione strategica prevede iniziative rivolte ai docenti per l'adozione di approcci didattici innovativi e favorire l'acquisizione di competenze trasversali e demandate al Santa Chiara Lab.	

R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla Ricerca, Personale tecnico amministrativo	8	Va aggiunto che l'Ateneo verifica l'adeguatezza delle risorse, delle strutture e dei servizi di supporto messi a disposizione della didattica e della Ricerca attraverso sistematiche rilevazioni delle opinioni degli studenti e indagini di customer satisfaction. E' apprezzabile la decisione di inserire, tra gli obiettivi assegnati all'Area Servizi allo Studente nel Piano integrato delle performance, il raggiungimento di una determinata soglia minima in termini di valutazioni positive raccolte mediante l'indagine di customer satisfaction svolta presso gli studenti, che testimonia l'attenzione alla qualità delle strutture e dei servizi messi a disposizione dei propri utenti.
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	6	
Valutazione dell'indicatore:		Pienamente soddisfacente	
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	7	La gestione dell'AQ dell'Università di Siena è assicurata dal PQA, che ha recentemente perfezionato sia gli strumenti che i flussi comunicativi nei confronti dei diversi referenti e attori dei processi di AQ (Senato Accademico, Nucleo, CPDS, Gruppi di Gestione della qualità dei CdS, Dipartimenti, etc.), sebbene permangano ancora dei margini di miglioramento per quanto riguarda l'efficacia dell'interazione tra le strutture periferiche, in particolare tra CPDS e Gruppi di Gestione della qualità dei CdS e tra questi ultimi e i referenti di AQ dei Dipartimenti. Tra gli aspetti positivi si segnala l'ampia trasparenza adottata nella pubblicazione dei documenti di AQ e dei risultati disaggregati delle opinioni degli studenti, nonché nell'accessibilità all'archivio della produzione scientifica dei docenti.
Valutazione dell'indicatore:		Pienamente soddisfacente	

R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	5	<p>Attraverso le procedure predisposte dal PQA, l'Ateneo ha creato le condizioni per lo svolgimento, da parte dei CdS e dei Dipartimenti, di un efficiente processo di riesame periodico, che avviene secondo meccanismi e tempistiche che formalmente si mostrano coerenti con i criteri stabiliti da ANVUR e adeguatamente sostenibili da parte di tutti gli attori chiamati in causa. In concreto, tuttavia, le attività di riesame e quelle di autovalutazione in senso più ampio appaiono ancora esercitate per lo più come un adempimento formale, traducendosi in analisi spesso superficiali dei problemi presenti, cui fanno seguito azioni di miglioramento di portata limitata o dalla ridotta incisività. Anche l'azione di monitoraggio di questi processi da parte delle strutture di AQ non risulta ancora condotta in modo accurato e con modalità omogenee nei diversi ambiti di riferimento. In particolare, circa la metà delle CPDS attive (anche in virtù di quanto affermato dallo stesso NdV) svolge analisi generiche o poco approfondite dei CdS di riferimento. In aggiunta, l'Ateneo si accerta solo parzialmente che i CdS e i Dipartimenti conseguano gli obiettivi strategici e di AQ stabiliti: ciò avviene per quanto riguarda l'attività di Ricerca e, limitatamente, la Terza Missione, mentre appare parzialmente lacunosa la filiera successiva all'enunciazione degli obiettivi strategici nell'area della didattica. Infine, nonostante le dichiarazioni di principio e la presenza formalmente assicurata nella maggior parte degli organi di governo e di AQ, l'Ateneo mostra di coinvolgere in modo ancora ridotto e poco incisivo gli studenti.</p>	<p>Il PQA ha redatto nuove Linee Guida per la redazione della SUA-CdS, per la compilazione dei Syllabi, per le Schede di Monitoraggio Annuale, per la Relazione annuale delle CPDS. Il PQA ha cercato di favorire la comprensione dei documenti da produrre e di guidare gli attori verso un'analisi più approfondita, puntuale e partecipata.</p> <p>Il NdV ha incontrato le CPDS il 19 aprile, 21 ottobre e 26 novembre 2019.</p> <p>Per accertare il conseguimento degli obiettivi stabiliti dai CdS, il PQA ha modificato il Format per il monitoraggio delle azioni effettuate dal CdS a seguito delle segnalazioni di criticità evidenziate nella Relazione annuale della CPDS, sulla cui base redigerà una relazione da portare all'attenzione degli Organi di governo.</p> <p>Per quanto riguarda il coinvolgimento degli studenti nel 2019 il Nucleo di Valutazione e il PQA hanno istituito la settimana</p>
--------	--	---	---	--

				<p>della restituzione dei risultati dei questionari di valutazione da parte degli studenti: ascolto diretto degli studenti in 3 Dipartimenti.</p> <p>Ogni anno tale iniziativa sarà ripetuta per tutti i Dipartimenti.</p> <p>Il PQA chiederà ai Dipartimenti, con periodicità annuale, nel mese di dicembre, di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici inseriti nel piano strategico triennale.</p>
Valutazione dell'indicatore:		Condizionato		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca	6	L'Ateneo di Siena ha messo a punto una strategia per garantire e aumentare la qualità della Ricerca e della Terza Missione. Gli obiettivi individuati, seppur molto generali, sono plausibili e coerenti con le linee d'intervento previste dal piano strategico d'Ateneo e tengono conto delle potenzialità messe in luce dai risultati della VQR e del contesto socio-culturale. L'università sta procedendo alla riorganizzazione della struttura amministrativa preposta per renderla adeguata a supportare le azioni strategiche previste. Sono stati definiti, sia pure in modo schematico, compiti e responsabilità degli organi e delle strutture coinvolte ed è stata istituita una figura di supporto, già operativa, per la stesura di progetti di Ricerca.	
R4.A.2	Monitoraggio della Ricerca scientifica e interventi migliorativi	6	Fino al 2016, l'Ateneo ha effettuato il monitoraggio periodico dei risultati della Ricerca basandosi sulla valutazione esterna attraverso la rielaborazione dei dati di VQR e SUA-RD. Per	

			<p>migliorare l'efficacia del monitoraggio e avere una più puntuale valutazione della Ricerca è stata prevista tra gli obiettivi strategici la messa a punto di un sistema interno per la valutazione della Ricerca. Lo strumento scelto, il sistema CRUI-UniBas, è coerente con le politiche d'Ateneo e compatibile con i sistemi di valutazione già in uso ma, essendo uno strumento da poco entrato in funzione, mancano elementi oggettivi per valutarne l'efficacia.</p>	
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	7	<p>Nella distribuzione delle risorse, l'Ateneo comunica chiaramente ai Dipartimenti i criteri e le modalità di assegnazione delle risorse complessive destinate sia alla Ricerca sia a premialità come assegni di ricerca o contributi per Ricercatori. I criteri usati sono coerenti con le politiche e le strategie dell'Ateneo e considerano correttamente i risultati della VQR cui si aggiungono, per le premialità, i risultati della valutazione interna.</p>	
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di Terza Missione	7	<p>Dall'analisi documentale si rileva come l'Ateneo abbia definito una specifica strategia nell'area della Terza Missione (TM) e l'ha declinata nel Piano Strategico triennale in termini di obiettivi e linee di intervento che appaiono coerenti con le caratteristiche e le potenzialità dell'istituzione. L'Ateneo senese ha recentemente attivato un sistema articolato e puntuale di monitoraggio delle attività di TM, che si basa essenzialmente sugli indicatori e sui target di risultati definiti nel Piano Strategico triennale e fa capo al processo di riesame annuale del piano per l'assicurazione della qualità della Ricerca e Terza Missione, così come si è dotato di strutture amministrative di supporto dedicate. In particolare, è stata costituita una Divisione Terza Missione all'interno dell'Area Ricerca, biblioteche, internazionalizzazione e Terza Missione, con il compito precipuo di coordinare,</p>	

			<p>promuovere e sostenere anche da un punto di vista organizzativo le numerose iniziative poste in essere in tale ambito.</p> <p>La visita in loco ha evidenziato l'impegno da parte degli organi di governo nella ricerca di fonti di finanziamento esterne (come, ad esempio, quelle collegate al bando sul "liaison office" e quelle riconducibili agli obiettivi della programmazione triennale per lo sviluppo dei progetti facenti capo al Santa Chiara Lab) e nell'adozione di specifiche misure per il sostegno delle attività promosse o avviate. Si segnala il ruolo svolto dal Santa Chiara Lab, una struttura altamente qualificata frutto di un'idea originale, che può fungere da catalizzatore di significative iniziative in grado di sostenere lo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio circostante.</p> <p>Infine, è degna di nota la recente iniziativa dell'Ateneo di aderire all'Associazione APEnet, che ha tra i suoi obiettivi lo sviluppo di un sistema di monitoraggio, e alla valutazione delle iniziative di Public Engagement, che si auspica possa essere successivamente estesa a tutte le principali attività di Terza Missione.</p>	
Valutazione dell'indicatore:		Pienamente soddisfacente		

7. Aggiornamento Politiche della Qualità di Ateneo

L'argomento è rinviato alla prossima seduta.

8. Varie ed eventuali

Tace.

Alle ore 18:00 null'altro essendovi da discutere e decidere, la seduta è tolta.

Il Segretario
Daniela Costantini

Il Presidente
Prof. Andrea Garzelli



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240
Presidio della Qualità di Ateneo

All. 1

Monitoraggio azioni correttive 2020

**Riferimento: Relazione annuale CPDS 2019
del Dipartimento/Scuola di**

Inserire denominazione CdS

Classe:



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Quadro A	Azioni intraprese dal CdS in risposta alle azioni suggerite dalla CPDS sull'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	
Schema riassuntivo delle eventuali azioni suggerite dalla CPDS al CdS nella relazione annuale 2019. Riportare quanto indicato nella Relazione Annuale della CPDS.		
Obiettivo	Azione	Tempi (scadenza e verifiche intermedie)
1)
2)
3)
<i>a) Indicare in quale riunione/i il Consiglio di Dipartimento ha discusso la Relazione della Commissione paritetica docenti studenti (CPDS) dell'anno 2019 contenente le proposte di azioni correttive e miglioramento:</i>		
<i>b) Indicare in quale riunione/i il Comitato per la Didattica ha discusso la Relazione della CPDS dell'anno 2019 contenente le proposte di azioni correttive e miglioramento:</i>		
<i>c) Descrivere in che modo il corso di studio, attraverso il Comitato per la didattica, ha preso in carico i rilievi e i suggerimenti per il miglioramento, formulati dalla Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento/Scuola</i>		
<i>d) Azioni di miglioramento già attuate nella redazione della SUA-CDS 2020/21</i>		



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Quadro B	Azioni intraprese dal CdS in risposta alle azioni suggerite dalla CPDS sui materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature	
Schema riassuntivo delle eventuali azioni suggerite dalla CPDS al CdS nella relazione annuale 2019. Riportare quanto indicato nella Relazione Annuale della CPDS.		
Obiettivo	Azione	Tempi (scadenza e verifiche intermedie)
1)
2)
3)
a) Indicare in quale riunione/i il Consiglio di Dipartimento ha discusso la Relazione della Commissione paritetica docenti studenti (CPDS) dell'anno 2019 contenente le proposte di azioni correttive e miglioramento:		
b) Indicare in quale riunione/i il Comitato per la Didattica ha discusso la Relazione della CPDS dell'anno 2019 contenente le proposte di azioni correttive e miglioramento:		
c) Descrivere in che modo il corso di studio, attraverso il Comitato per la didattica, ha preso in carico i rilievi e i suggerimenti per il miglioramento, formulati dalla Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento/Scuola		
d) Azioni di miglioramento già attuate nella redazione della SUA-CDS 2020/21		

Quadro C	Azioni intraprese dal CdS in risposta alle azioni suggerite dalla CPDS Sulle Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	
Schema riassuntivo delle eventuali azioni suggerite dalla CPDS al CdS nella relazione annuale 2019. Riportare quanto indicato nella Relazione Annuale della CPDS.		
Obiettivo	Azione	Tempi (scadenza e verifiche intermedie)
1)
2)
3)
a) Indicare in quale riunione/i il Consiglio di Dipartimento ha discusso la Relazione della Commissione paritetica docenti studenti (CPDS) dell'anno 2019 contenente le proposte di azioni correttive e miglioramento:		
b) Indicare in quale riunione/i il Comitato per la Didattica ha discusso la Relazione della CPDS dell'anno 2019 contenente le proposte di azioni correttive e miglioramento:		
c) Descrivere in che modo il corso di studio, attraverso il Comitato per la didattica, ha preso in carico i rilievi e i suggerimenti per il miglioramento, formulati dalla Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento/Scuola		
d) Azioni di miglioramento già attuate nella redazione della SUA-CDS 2020/21		



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Quadro D	Azioni intraprese dal CdS in risposta alle azioni suggerite dalla CPDS Sulle Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico	
Schema riassuntivo delle eventuali azioni suggerite dalla CPDS al CdS nella relazione annuale 2019. Riportare quanto indicato nella Relazione Annuale della CPDS.		
Obiettivo	Azione	Tempi (scadenza e verifiche intermedie)
1)
2)
3)
<i>a) Indicare in quale riunione/i il Consiglio di Dipartimento ha discusso la Relazione della Commissione paritetica docenti studenti (CPDS) dell'anno 2019 contenente le proposte di azioni correttive e miglioramento:</i>		
<i>b) Indicare in quale riunione/i il Comitato per la Didattica ha discusso la Relazione della CPDS dell'anno 2019 contenente le proposte di azioni correttive e miglioramento:</i>		
<i>c) Descrivere in che modo il corso di studio, attraverso il Comitato per la didattica, ha preso in carico i rilievi e i suggerimenti per il miglioramento, formulati dalla Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento/Scuola</i>		
<i>d) Azioni di miglioramento già attuate nella redazione della SUA-CDS 2020/21</i>		

Quadro E	Azioni intraprese dal CdS in risposta alle azioni suggerite dalla CPDS sulle Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	
Schema riassuntivo delle eventuali azioni suggerite dalla CPDS al CdS nella relazione annuale 2019. Riportare quanto indicato nella Relazione Annuale della CPDS.		
Obiettivo	Azione	Tempi (scadenza e verifiche intermedie)
1)
2)
3)
<i>a) Indicare in quale riunione/i il Consiglio di Dipartimento ha discusso la Relazione della Commissione paritetica docenti studenti (CPDS) dell'anno 2019 contenente le proposte di azioni correttive e miglioramento:</i>		
<i>b) Indicare in quale riunione/i il Comitato per la Didattica ha discusso la Relazione della CPDS dell'anno 2019 contenente le proposte di azioni correttive e miglioramento:</i>		
<i>c) Descrivere in che modo il corso di studio, attraverso il Comitato per la didattica, ha preso in carico i rilievi e i suggerimenti per il miglioramento, formulati dalla Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento/Scuola</i>		
<i>d) Azioni di miglioramento già attuate nella redazione della SUA-CDS 2020/21</i>		



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240
Presidio della Qualità di Ateneo

Quadro F	Ulteriori proposte di miglioramento	
Prendere in considerazione questo quadro solo se è stato riempito dalla CPDS in fase di redazione della Relazione annuale 2019		
Schema riassuntivo delle eventuali azioni suggerite dalla CPDS al CdS nella relazione annuale 2019. Riportare quanto indicato nella Relazione Annuale della CPDS.		
Obiettivo	Azione	Tempi (scadenza e verifiche intermedie)
1)
2)
3)
<i>a) Indicare in quale riunione/i il Consiglio di Dipartimento ha discusso la Relazione della Commissione paritetica docenti studenti (CPDS) dell'anno 2019 contenente le proposte di azioni correttive e miglioramento:</i>		
<i>b) Indicare in quale riunione/i il Comitato per la Didattica ha discusso la Relazione della CPDS dell'anno 2019 contenente le proposte di azioni correttive e miglioramento:</i>		
<i>c) Descrivere in che modo il corso di studio, attraverso il Comitato per la didattica, ha preso in carico i rilievi e i suggerimenti per il miglioramento, formulati dalla Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento/Scuola</i>		
<i>d) Azioni di miglioramento già attuate nella redazione della SUA-CDS 2020/21</i>		



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

All. 2

LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (*SYLLABUS*)

Cosa è il syllabus	2
Chi è il principale destinatario del syllabus	2
Il syllabus e il requisito di qualità dei corsi di studio	2
Come è fatto il syllabus: suggerimenti per la compilazione.....	3
Lingua di insegnamento.....	3
Contenuti	3
Testi di riferimento	3
Obiettivi formativi	4
Prerequisiti.....	5
Metodi didattici.....	5
Altre informazioni	5
Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Accesso alla procedura online di compilazione	6



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Cosa è il syllabus

Il sistema AVA (Autovalutazione - Valutazione periodica - Accredimento) prevede che per ciascuna attività formativa erogata dai Corsi di Studio venga compilato il syllabus, ovvero il programma dettagliato nel quale il docente esplicita gli obiettivi e i contenuti dell'insegnamento, specificandone dettagliatamente gli argomenti e i materiali didattici e descrivendone le modalità di verifica. Il syllabus, inoltre, può riportare altre indicazioni ritenute utili per agevolare la frequenza dell'insegnamento e le attività di studio individuale dello studente, favorendone l'apprendimento consapevole e attivo.

Chi è il principale destinatario del syllabus

Il principale fruitore delle indicazioni contenute all'interno del *syllabus* è lo studente che deve affrontare quella specifica attività formativa. Per questo motivo le informazioni devono essere chiare ed esaustive: non devono fare rimando ad un successivo completamento in aula in quanto ciò penalizzerebbe gli studenti non frequentanti.

I testi contenuti nel *syllabus* di un insegnamento devono consentire allo studente di comprendere quali sono le conoscenze e le abilità da acquisire, quelle che devono essere già state acquisite per poter affrontare il corso, il metodo didattico che sarà adottato e le modalità di verifica dei suoi risultati di apprendimento. È necessario, quindi, descrivere tutto ciò in maniera chiara e sintetica.

Le informazioni inserite nel *syllabus* devono dimostrare che gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento, i risultati di apprendimento attesi, i contenuti, i metodi didattici e le modalità di verifica dell'apprendimento siano coerenti con gli obiettivi formativi dell'intero Corso di Studio.

Il syllabus e il requisito di qualità dei corsi di studio

Per procedere con l'accREDITamento periodico dei Corsi di Studio, l'ANVUR valuta il grado di soddisfacimento del Requisito di Qualità R3, che serve a verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del CdS con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale. Verifica inoltre la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Il syllabus è uno degli strumenti utili a verificare il soddisfacimento di tale requisito e, in particolar modo, del seguente indicatore di riferimento:

Indicatore R3.A - Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Come è fatto il syllabus: suggerimenti per la compilazione

Il Presidio della Qualità fornisce in questa breve guida alcune indicazioni generali per la descrizione corretta degli insegnamenti con il seguente ordine riscontrabile nell'applicativo UGOV-Didattica:

1. Lingua insegnamento
2. Contenuti
3. Testi di riferimento
4. Obiettivi formativi
5. Prerequisiti
6. Metodi didattici
7. Altre informazioni
8. Modalità di verifica dell'apprendimento

Note procedurali:

a) tutti i testi del Syllabus vanno riportati in lingua italiana ed inglese. Si ricorda che i testi in inglese, pur non essendo una traduzione letterale, devono essere consistenti come quelli in italiano e riportare gli stessi contenuti dando le stesse informazioni agli studenti;

b) poiché la scheda dell'insegnamento è unica per il corso master e gli eventuali corso/i mutuato/i, è necessario che il docente distingua correttamente nei vari quadri, le parti di testo relative agli eventuali corsi mutuati con diverso numero di CFU assegnato.

Lingua di insegnamento

Indicare la lingua di erogazione del corso sia in italiano che in inglese.

Contenuti

Inserire il programma dell'insegnamento, possibilmente seguendo lo svolgimento temporale. Tale descrizione sintetica deve servire a spiegare i risultati di apprendimento attesi descritti nella sezione Obiettivi formativi. Ove lo spazio del syllabus non fosse sufficiente per riportare il programma esteso, è possibile fare riferimento ad un link esterno dove lo stesso viene reso disponibile.

Testi di riferimento

Indicare i testi di riferimento utilizzati e consigliati allo studente per lo studio individuale ed il materiale bibliografico di consultazione. I testi di riferimento devono essere disponibili presso il sistema bibliotecario di ateneo, con particolare attenzione alla possibilità di fruizione online, su piattaforme accessibili da parte dello studente (USienaIntegra, <https://elearning.unisi.it>). In caso di necessità, contattare supporto.didattica@asb.unisi.it.



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Obiettivi formativi

Indicare lo scopo dell'insegnamento e i risultati di apprendimento attesi (Descrittori Dublino).

Inserire una breve descrizione per spiegare come e in che misura l'insegnamento contribuisce agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento del CdS.

Per completare coerentemente il campo si consiglia di rispondere alle domande:

- a) In quale modo l'insegnamento/modulo in questione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di studio?
- b) Quali risultati di apprendimento previsti contribuisce a realizzare?

Per rispondere a queste domande, il docente deve consultare e fare riferimento agli obiettivi formativi indicati nella scheda SUA del CdS (quadro A4). A tal fine si ricorda che alla pagina web Assicurazione di Qualità del Corso di Studio (accessibile dal sito del Corso di Studio sotto IL CORSO > AQ Didattica > SUA-cds dei corsi di studio – scheda completa – dove ogni anno viene riportata la parte pubblica della SUA-CdS riversata sul portale *University* del MUR)

È necessario inoltre fornire una chiara descrizione dei risultati dell'apprendimento attesi dell'insegnamento (Learning Outcomes - LO):

I LO descrivono le conoscenze, le capacità e le abilità che lo studente acquisirà una volta superato l'esame, e ciò che lo studente sarà in grado di realizzare al termine del processo di apprendimento.

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi sono entrambi affermazioni che descrivono le conoscenze e abilità che gli studenti dovrebbero acquisire alla fine di un percorso formativo, sia esso un modulo o un intero CdS, e li aiutano a capire perché quelle conoscenze e abilità sono utili per loro. Perciò le descrizioni devono essere focalizzate sul contesto e sulle potenziali applicazioni di tali conoscenze e abilità, nonché devono aiutare lo studente a correlare l'apprendimento a varie situazioni e a capire anche in cosa consisterà l'accertamento e la valutazione. Una buona descrizione dei risultati di apprendimento non è un elenco di nozioni da apprendere, ma evidenzia l'applicazione e l'integrazione delle conoscenze e come gli studenti saranno capaci di utilizzare tali conoscenze, sia in classe che in un contesto più ampio.

Per scrivere adeguatamente i risultati di apprendimento occorrerebbe rispondere alle seguenti domande:

- Quali sono le cose essenziali che lo studente deve sapere alla fine della fase formativa?
- Quali sono le cose essenziali che lo studente deve saper fare alla fine della fase formativa (cioè capire e applicare)?
- Quali correlazioni (tra le varie parti del programma dell'insegnamento e del CdS) deve saper fare lo studente alla fine della fase formativa (cioè capire, valutare, risolvere)?
- Quali nuove conoscenze e abilità avrà lo studente alla fine della fase formativa (cioè sintetizzare, creare)?
- Quali altre aree di conoscenza vengono correlate durante la fase formativa dell'insegnamento?



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Prerequisiti

Indicare le specifiche conoscenze e/o abilità di base che lo studente deve possedere prima di iniziare il corso, specificando chiaramente le eventuali propedeuticità obbligatorie richieste, per l'insegnamento in oggetto, dal Regolamento didattico del CdS.

Metodi didattici

Indicare i metodi didattici e gli strumenti a supporto della didattica che il docente adotterà per il raggiungimento dei risultati attesi, e le attività di apprendimento richieste allo studente, facendo anche riferimento agli Obiettivi formativi ed ai risultati attesi elencati nel quadro Obiettivi formativi.

ESEMPIO: lezioni frontali e domande in classe (es. conoscenza e comprensione), lavori di gruppo (es. capacità di comunicare e di motivare una tesi), esercitazioni (es. capacità di applicare), compiti a casa, relazioni (es. capacità di sintesi, di applicare, di valutare risultati/teorie...), progetti (es. capacità di creare, pianificare, organizzare) e altro.

Le competenze da raggiungere possono essere riassunte come:

Estimation skills / abilità di valutazione; Theoretical understanding / conoscenza e comprensione teorica; Problem solving skills / capacità di capire e risolvere problemi.

Le attività di insegnamento/apprendimento relative sono quindi:

Lectures / Lezioni; Active learning discussion sessions / discussioni in classe; Lectures with demonstrations / lezioni con dimostrazioni concrete; Solving classes / soluzioni di problemi in classe; Lab and practical classes / attività laboratoriali o pratiche; Projects / progetti; Scientific writing classes / relazioni scientifiche; Project or laboratory work research / coinvolgimento in progetti di ricerca; Homework (problem solving or reading assignments) / compiti a casa (soluzione di problemi o studio di testi); Workshops, seminars / seminari, workshop; Small groups or team work / gruppi di studio e lavoro di gruppo; Individual activity in class with or without tutor help / attività di studio individuale con o senza l'aiuto del tutor; Textbooks search and reading / ricerca e studio di testi correlati, ...

Altre informazioni

Indicare tutte le altre informazioni utili per gli studenti. Per esempio, è consigliabile fare riferimento al materiale pubblicato alla pagina di Ateneo USienaIntegra (Moodle) <https://elearning.unisi.it/> o ad altri siti pubblici che gli studenti possono usare come consultazione e alle modalità di accesso a tali informazioni da parte degli studenti. Altre informazioni possano riguardare la presenza di attività di tutorato a supporto del corso o altre iniziative (partecipazione a visite, workshops, stage, etc.).

Modalità di verifica dell'apprendimento

La fase di verifica dell'apprendimento (*assessment*) assume molte forme ed è decisa e sviluppata dal docente del corso che ha in mente la soglia minima e valuta e classifica poi i vari livelli. Pertanto,



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

fissati gli obiettivi formativi (Learning Outcomes - LO) del suo insegnamento (che concorrono ai LO del CdS), il docente stabilisce in quale misura tali obiettivi siano stati raggiunti.

Quindi verificare/valutare l'apprendimento di uno studente non solo assume molte forme, ma richiede generalmente un concerto di strategie e tecniche che non possono essere riassunte semplicemente con "prova scritta" e/o "prova orale" e che devono riferirsi agli obiettivi formativi dell'insegnamento. Si chiede quindi al docente di descrivere con più chiarezza possibile i metodi di verifica utilizzati.

È necessario ad esempio descrivere come sono strutturate le prove in itinere (es. compiti a casa, prove parziali, questionari in classe) e come queste sono utilizzate per la valutazione finale.

È necessario poi indicare i metodi di verifica dell'apprendimento (ad es. esame scritto, orale, attività di laboratorio, progetto, ecc), la tipologia (ad es. scritto con domande a risposta multipla, domande aperte, problemi numerici, ecc), e il peso di ciascuna prova (soprattutto in caso di prove multiple) ai fini della valutazione finale.

È necessario inoltre indicare i criteri utilizzati nella valutazione, coerentemente con quanto indicato nei risultati attesi di apprendimento (ad es. esame scritto che indagherà la capacità dello studente di risolvere ecc., oppure esame orale in cui si valuterà la capacità di argomentare ecc.).

Esempio: L'esame orale, composto da domande sui principali contenuti del corso, è mirato ad accertare la conoscenza di... e la capacità di (LO: n. N1, N2). L'esame scritto mira ad accertare la capacità acquisita dallo studente ad applicare i principi di XX alla risoluzione di casi simili (oppure diversi, proposti sui libri di testo etc.) (LO: X, Y). Nella relazione di laboratorio (progetto, report, ...) lo studente dovrà dimostrare la capacità di eseguire (o progettare) un esperimento per misurare una grandezza (o verificare la teoria) con una precisione assegnata e valutare criticamente i risultati ottenuti... (LO: V, W). Il voto finale conseguito è calcolato considerando pari peso alla prova scritta e orale (oppure in diversa percentuale).

Accesso alla procedura online di compilazione

Le informazioni per l'accesso al sistema di compilazione ed altre informazioni di carattere tecnico sono consultabili al seguente link:

https://www.unisi.it/sites/default/files/compilazione_syllabus_UGOV2017.pdf